

● CONVEGNO ASNACODI A PERUGIA

Buone notizie per le assicurazioni agricole

Il Piano nazionale dovrebbe mettere a disposizione delle assicurazioni agevolate 2 miliardi di euro nei prossimi sei anni, garantendo certezze a un settore in crescita

di Letizia Martirano

Gunto alla sua settima edizione il convegno sulla gestione dei rischi in agricoltura, organizzato da Asnacodi (Associazione nazionale consorzi di difesa) e da Cesar (Centro per lo sviluppo agricolo e rurale dell'Università di Perugia), ha riscosso il consueto successo testimoniato dalle circa 600 persone presenti. Tra le novità, molto apprezzate, del meeting di quest'anno, svoltosi a Perugia lo scorso 13 febbraio, la possibilità di rivolgere domande ai relatori, con la sapiente regia di Francesco Martella, responsabile dell'area sviluppo di Cesar.

A partire dal 2015, ha messo in evidenza il presidente di Asnacodi **Albano Agabiti**, per la prima volta per le assicurazioni agricole agevolate esiste – anche se non ancora approvato formalmente dalla Conferenza Stato-Regioni – un programma di 6 anni con risorse certe pari a 2 miliardi di euro, grazie al Piano nazionale di sviluppo rurale condiviso in linea di massima dal Mipaaf e dalle Regioni.

Agabiti ha sottolineato che mai prima d'ora si è verificata una circostanza del genere. Però il 2015 è un anno di

transizione e – ha aggiunto Agabiti – «possiamo passare questo anno di transizione solo con il buonsenso e soprattutto debbono farlo le istituzioni, come è avvenuto in passato, per non lasciare nessun agricoltore indietro».

«Inoltre – ha spiegato il presidente di Asnacodi – il 65% rimane un'ottima percentuale di contribuzione ed è probabile che il parametro sia molto vicino al costo della polizza».

I problemi ci sono, ma la cornice è positiva

Naturalmente non mancano i problemi e le criticità, ma il clima è positivo, come ha fatto notare l'assessore dell'Umbria **Fernanda Cecchini** a giudizio della quale la Conferenza Stato-Regioni potrebbe portare qualche miglioramento al testo.

Cecchini ha tenuto a sottolineare che i soldi stanziati per il Piano sarebbero dovuti essere gestiti dalle Regioni attraverso i piani di sviluppo rurale ma che si è scelto di comune accordo di farli gestire dallo Stato.

«Vedremo fra qualche anno se e come saranno spesi. Ci abbiamo scommesso, crediamoci!» ha detto l'assessore.

Cecchini ha anche aggiunto che il vero problema è la gestione del rischio derivante dalle crisi di mercato e dai danni

causati dalla fauna selvatica. Tema quest'ultimo che, «ai fini assicurativi, abbiamo posto con forza ai ministri di agricoltura e ambiente» ha reso noto l'assessore.

Il rappresentante dell'Ania (l'Associazione delle imprese assicuratrici) **Pier Ugo Andreini**, ha rivolto critiche al nuovo sistema ma – ha precisato – «in una cornice largamente positiva». Andreini ha suggerito che per mante-

nere costi stabili ed equilibrio di mutualità è opportuno escludere i danni minori come da indicazione UE.

Agabiti ha però posto senza mezzi termini l'esigenza assoluta che Agea corregga alcune anomalie delle domande relative alle agevolazioni del 2013 e provveda ai pagamenti di quanto dovuto per le domande già corrette, sempre relative al 2013.

Nel decennio 2004-2014, è stato rilevato, il numero delle assicurazioni agevolate per l'agricoltura è cresciuto del 60-70% e nel 2014 il valore assicurato è stato di 8 miliardi, per un milione e 300.000 ettari e 28 milioni di tonnellate.

Nel corso del convegno è intervenuto il professor **Angelo Frascarelli**, anima del Cesar, il quale nel ricordare che con il 2015 si apre una nuova fase che durerà fino al 2020, ha sottolineato come, dunque, sia necessario imparare cose nuove. Mauro Serra Bellini, responsabile Ufficio crisi del Mipaaf, Giovanni Razeto di Ismea e Lorenzo Benanti hanno, fra l'altro, risposto alle molteplici domande poste. ●

MINISTERO DELL'INTERNO

Vendita responsabile dei fertilizzanti

In una guida si spiegano i possibili rischi legati a usi illegali dei prodotti chimici

Alla luce dei recenti attentati che hanno alzato il livello di guardia dei Paesi europei, il Ministero dell'Interno ha promosso una campagna per sensibilizzare i rivenditori di prodotti chimici a una vendita responsabile. Nonostante infatti tali prodotti siano venduti per usi legittimi, i prodotti contenenti determinate sostanze chimiche, tra cui rientrano alcune tipologie di fertilizzanti (nitrato ammonico, nitrato di potassio, nitrato di calcio, ecc.) possono essere utilizzati anche per scopi criminali, come ad esempio la realizzazione di esplosivi improvvisati.

Per questo motivo il Ministero ha predisposto una guida pratica per aiutare il commerciante a riconoscere le transazioni sospette, che permetterà di identificare i prodotti a cui prestare particolare attenzione e quali sono gli indicatori di comportamenti considerabili sospetti e le conseguenti istruzioni su cosa fare in questi casi.